Corriere delle Alpi

Quotidiano

Data 12-11-2014
Pagina 6/7
Foglio 1 / 2

MALTEMPO » NEL BELLUNESE

«Il tunnel di Coltrondo è una nostra priorità»

Il governatore veneto Luca Zaia guarda ai guai delle terre alte bellunesi «Servono 50 milioni che non abbiamo: mi attiverò con l'Anas per trovarli»

di Francesco Dal Mas

BELLUNO

«Il dissesto del territorio, lo dirò domani all'assemblea di Confindustria, diventa la priorità anche economica di questa Provincia». Così Luca Zaia, presidente del Veneto che, per quanto riguarda in particolare l'emergenza in Comelico, si dice pronto a recepire la proposta dei sindaci del territorio, considerando la galleria di Coltrondo tra le opere infrastrutturali da programmare.

«Purtroppo non disponiamo delle risorse che hanno le Province autonome e la Regione speciale e il Governo continua a falcidiare i trasferimenti, ma studieremo ogni possibile intervento, perché i comelicensi piuttosto che gli abitanti dello Zoldano o di altri territori hanno diritto alla mobilità e alla sicurezza».

Per le aree di confine ci sono a disposizione 24 più 56 milioni di euro, condizionati a precise programmazioni. Considerata l'emergenza, la Regione ritiene che possano essere utilizzate anche queste risorse?

«Stiamo verificando se è agibile anche questo percorso, perché riteniamo che gli investimenti nella sicurezza del territorio e in particolare nella mobilità e nelle infrastrutture siano strategici per le terre alte e in particolare per quelle di confine. La carenza di risorse, d'altra parte, non dipende da noi, da Venezia, ma dal Governo».

Lei ha dichiarato lo Stato di calamità. Adesso che cosa succede? Si ha la certezza che Roma quanto meno risarcisca chi ha subito danni?

«Il dossier passerà, appunto, a Roma. Dovremo fare il rendiconto dei danni e delle spese sostenute. Purtroppo i tempi per il risarcimento, se ci sarà (e non sappiamo in quale misura), saranno lunghi, anzi lunghissimi».

La Regione, intanto, non può sostituirsi in qualche misura, non può anticipare gli interventi indispensabili?

«Lo fa già. Sono centinaia i cantieri aperti e in gran parte conclusi in provincia di Belluno dopo l'alluvione del 2010».

Per la verità anche la Regione sconta qualche ritardo. Il Comune di Santo Stefano aspetta ancora i 200 mila euro del ripristino della strada Val de Bus realizzato nel 2011.

«Non sapevo di questo ritardo. Giustamente il sindaco l'ha segnalato. Ho incaricato gli uffici competenti a provvedere nel merito».

La popolazione del Comelico in questi giorni è praticamente isolata...

«Comprendo quanto sia pesante questa situazione, soprattutto per chi ha necessità di muoversi. Va anche detto che le Dolomiti, patrimonio dell'umanità per la loro straordinaria bellezza, sono comunque originate da un primordiale dissesto idrogeologico, quindi si sa che la natura, da queste parti, può strutturalmente riservare problemi di questo tipo. Ma, detto questo, va tenuto in considerazione il diritto di abitare questi territori e di abitarli con gli stessi diritti che si hanno in pianura».

Quindi anche col diritto ad una nuova galleria, quella di Coltrondo...

«È una priorità, lo riconosciamo. Penso, tuttavia, che anche i residenti e i loro amministratori abbiano pienamente coscienza della dimensione dell'investimento: circa 50 milioni di euro. Che noi non abbiamo. Ma che ci impegniamo, insieme all'Anas, a cercare. Si sappia che il Governo ha lasciato alla Regione una disponibilità di 79 milioni non vincolati. Possiamo adoperarne solo tre per la promozione turistica, mentre Trento ne ha a disposizione 57 per la stessa "voce". Se potessimo trattenere sul territorio i 21 miliardi di euro che raccogliamo con le tasse, o almeno parte di questa cifra, troveremmo senz'altro i 2,7 mld di euro che ci servono per mettere in sicurezza tutto il territorio veneto disastrato».

Domani, a Longarone, gli imprenditori di Confindustria terranno la loro assemblea. Lei ci sarà?

«Sì, interverrò per dire, appunto, che l'impegno contro il dissesto idrogeologico è una priorità anche economica. D'altra parte, lo ha sostenuto pure la segretaria regionale della Cgil, Elena Di Gregorio, intervenendo la scorsa settimana all'assemblea con la Camusso a Belluno. È una risposta anche alle difficoltà occupazionali».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Corriere delle Alpi

Quotidiano

Data 12-11-2014
Pagina 6/7
Foglio 2 / 2

FONDI PER AREE DI CONFINE

Utilizziamoli per mettere in sicurezza le aree montane Le infrastrutture sono strategiche per il vostro territorio

UN MESSAGGIO ALLE IMPRESE

L'impegno contro il dissesto sarà importante anche per l'economia Può dare risposte alle difficoltà occupazionali

Sopra e a destra due immagini della frana sulla 52 Carnica. Sotto il governatore Luca Zaia